

## 9. CONTO ECONOMICO

### PARTE GENERALE

Il risultato economico dell'esercizio presenta un utile di € 8.855.630,03 al lordo delle imposte, che ammontano a € 6.466.

L'origine dell'avanzo economico è stato determinato dalle seguenti componenti:

**Punti A e B** raggruppano i valori accertati e impegnati ai titoli primi delle entrate e delle uscite correnti. Ammontano rispettivamente a € 19.106 mila e € 8.323 mila

**Punto C** ammortamenti e svalutazioni per € 4.410.722,01 comprendenti:

- Le quote di ammortamento dei beni di proprietà (€ 4.154.232,92);
- Svalutazione crediti (€ 17.206,65);
- Le quote di accantonamento per T.F.R. a carico dell'Autorità (€ 239.624,41);
- Le variazioni delle rimanenze di materiali di scorta (magazzini), che risultano per l'esercizio di - € 341,97 (differenza tra il valore al 1° gennaio 2014 e il valore al 31.12.2014).

**Punto D** - proventi e oneri straordinari per € 76.258,45, originato dalla differenza tra proventi (punto 17) e oneri (punto 18) di cui fanno parte:

- Proventi straordinari, € 115.732,60 dovuti a sopravvenienze attive e variazioni di residui passivi;
- Oneri straordinari per € 39.474,15 costituiti da sopravvenienze passive.

**Punto E** - rettifiche di valore per € 2.413.532,38 dovute a:

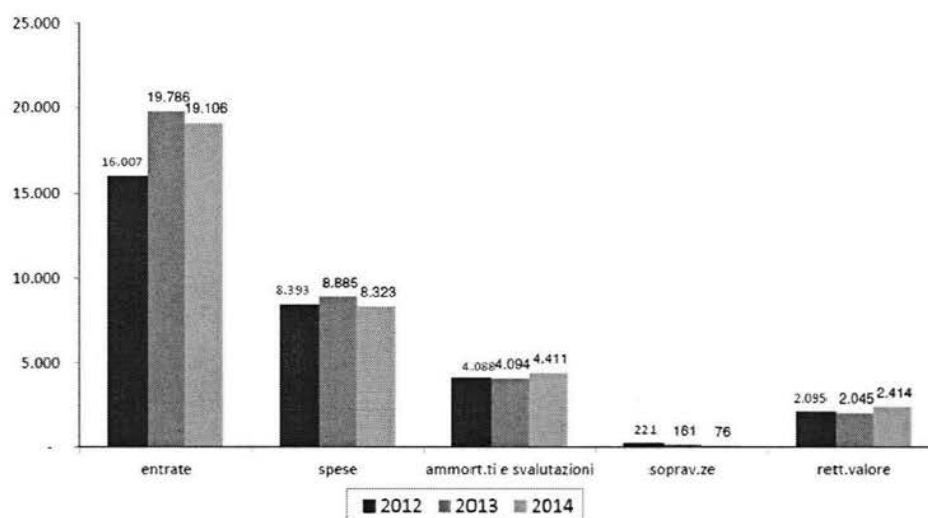
- Entrate accertate in precedenti esercizi e di pertinenza dell'esercizio per € 2.474.701,75 costituite dalla quota di pertinenza dell'esercizio relativa a contributi in conto capitale accertati in precedenti esercizi;
- € 47.480,05 per risconti di importi impegnati nell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri;
- - € 8.656,00 per entrate accertate di competenza di esercizi futuri;

- - € 99.993,42 per risconti di importi impegnati in precedenti esercizi e di competenza del 2014.

### IMPOSTE DELL'ESERCIZIO –

La componente esclusivamente commerciale posta in essere dalla Autorità Portuale, peraltro del tutto marginale, ha generato una perdita economica. Pertanto il reddito imponibile ai fini IRES è costituito dal solo reddito fondiario. L'imposta corrispondente è pari a € 6.466.

**Confronto delle componenti economiche**  
(migliaia di euro)



**Figura 30**

L'istogramma in fig. 30 pone in raffronto i valori per ogni voce nel triennio. Per quanto concerne le entrate e le spese (di cui si è ampiamente parlato nella parte finanziaria) si conferma la stabilità ed il consolidamento del bilancio e dei conseguenti risultati. Nell'esercizio in esame si verifica un consistente aumento delle entrate a fronte di un lieve aumento delle spese.

Più discontinue appaiono le partite non finanziarie legate sia alle quote di ammortamento che alle sopravvenienze. Nei grafici sotto riportati risultano evidenziate le varie tendenze.

### Andamento ammortamenti e svalutazioni (valori in migliaia di euro)

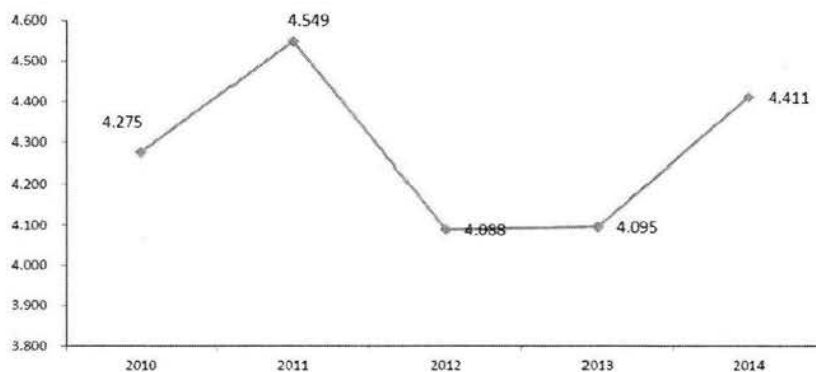


Figura 31

Le differenze incrementative che si riscontrano nei vari anni sono dovute alle quote che tengono conto del maggior valore dei cespiti per nuovi acquisti.

E' opportuno ricordare inoltre che nell'esercizio, come in quello precedente, ottemperando alle direttive del Ministero vigilante, sono stati effettuati gli ammortamenti anche sui beni realizzati con contributo dello Stato. Per quanto attiene invece alle sopravvenienze, non è indicativa la linea di andamento in quanto sono componenti che variano sensibilmente nel corso dei vari esercizi.

### Andamento dell'utile economico (valori in migliaia di euro)

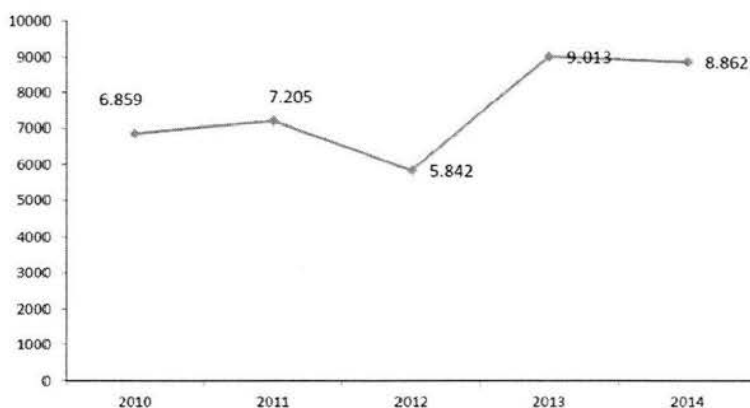


Figura 32

Il grafico dimostra come l'utile d'esercizio sia alquanto altalenante. Nel 2014 tale valore ha subito un decremento pari a € 151 mila rispetto all'esercizio precedente, da attribuire soprattutto all'andamento decrescente delle entrate correnti per tasse portuali.

## 9. CONTO PATRIMONIALE

La situazione dello Stato Patrimoniale, alla chiusura dell'esercizio, si presenta come segue:

Tabella 18

	2013	2014	Var.
<b>ATTIVO</b>			
Immobilizzazioni	428.082	438.835	10.753
Attivo circolante	342.764	334.403	- 8.361
Ratei e risconti	123	66	- 57
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>770.969</b>	<b>773.304</b>	<b>2.335</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>233.147</b>	<b>219.674</b>	<b>-13.473</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.004.116</b>	<b>992.978</b>	<b>-11.138</b>
<b>PASSIVO</b>			
Patrimonio netto	75.780	84.636	8.856
Fondo rischi	-	-	-
Trattamento di fine rapporto	1.629	1.721	92
Debiti	317.658	302.187	-15.471
Ratei e risconti	375.902	384.759	8.857
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>770.969</b>	<b>773.304</b>	<b>2.335</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>233.147</b>	<b>219.674</b>	<b>-13.473</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.004.116</b>	<b>992.978</b>	<b>-11.138</b>

Lo schema utilizzato (nella stesura completa vedere l'allegato al presente bilancio consuntivo) è quello previsto dal vigente "regolamento di amministrazione e contabilità".

Le immobilizzazioni sono esposte al netto degli ammortamenti (gli stessi in precedenza erano indicati tra le passività).

I dati sopra riportati raggruppati per poste omogenee, offrono una significativa visione generale.

Analizzando le singole poste si rileva che:

**per l'attivo**

le immobilizzazioni sono complessivamente aumentate di € 10.753 mila. L'incremento (al netto degli ammortamenti) è da ricondurre soprattutto all'aumento delle immobilizzazioni materiali.

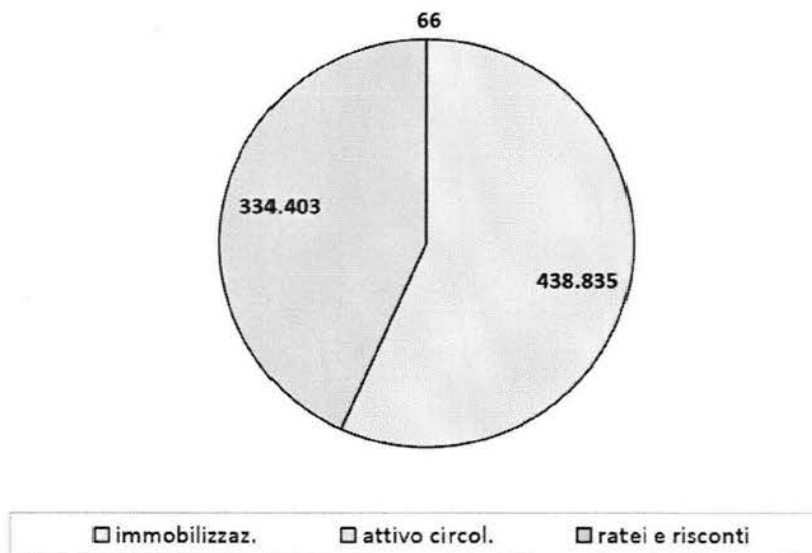
Le partite maggiormente significative riguardano:

- i beni immateriali, che aumentano di € 345 mila;
- edifici e terreni, che aumentano di € 25.623 mila per effetto dello storno di opere e fabbricati dalle immobilizzazioni in corso;
- le immobilizzazioni in corso, che diminuiscono di € 15.205 mila;
- gli impianti e macchinari, che diminuiscono di € 78 mila;
- le attrezzature industriali e commerciali, che diminuiscono di € 33 mila;
- altri beni, che diminuiscono per un valore di € 22 mila;
- le "partecipazioni in società", che diminuiscono di € 34 mila.

E' diminuito l'attivo circolante di € 8.361 mila, per effetto:

- delle rimanenze di magazzino, che si stabilizzano a € 1,6 mila;
- dei crediti o residui attivi, che passano da € 268.914 mila a € 213.509 mila, a causa della riduzione dei crediti per annualità e semestralità, parzialmente bilanciata dall' aumento dei crediti verso acquirenti, utenti e clienti che registrano un deciso incremento e dei crediti verso lo Stato;
- delle disponibilità liquide, che aumentano di € 47.043 mila in ragione dei maggiori incassi nel corso dell'anno rispetto ai pagamenti;
- dei ratei e risconti attivi, che diminuiscono di € 57 mila e sono costituiti dallo storno di partite di competenza di esercizi successivi.

**Composizione attivo**  
(773.304 migliaia di Euro)



**Figura 33**

La rappresentazione grafica evidenzia una consistenza delle immobilizzazioni pari al 56,75% mentre l'attivo circolante (crediti e cassa) raggiunge il 43,24% del totale. Considerata la natura "autoritativa e di controllo" dell'ente, la situazione appare del tutto equilibrata.

**Per il passivo:**

è aumentato il patrimonio netto di € 8.856 mila, a seguito dell'accertamento del risultato economico di esercizio al netto delle imposte.

La posta "*trattamento di fine rapporto*" rappresenta la quota a carico dell'Autorità Portuale per il pagamento delle liquidazioni del personale dipendente. L'importo aumenta di € 92 mila.

I debiti o residui passivi sono già stati ampiamente esaminati e vengono pertanto rappresentati come elemento patrimoniale. Subiscono comunque una riduzione di € 15.471 mila.

Per quanto attiene ai ratei ed ai risconti passivi, si evidenzia che tali componenti si riferiscono ad elementi economici rinviati alla formazione di reddito in esercizi successivi ed ammontano a € 384.759 mila. L'elevato valore è da attribuire al sistema di contabilizzazione delle immobilizzazioni dettato dalle indicazioni ministeriali.

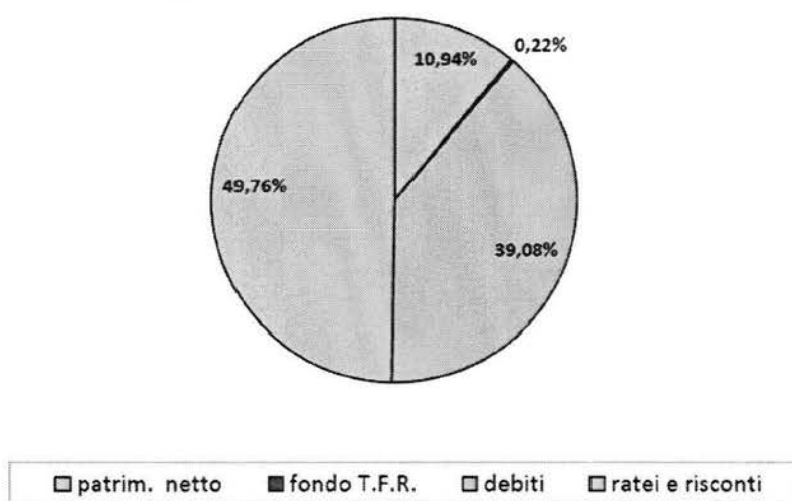
Infatti, se nell'attivo patrimoniale vengono iscritti i valori delle nuove acquisizioni, nel passivo devono essere iscritti i relativi contributi, a pareggio delle partite. Naturalmente su tale importo dovrà essere effettuato un "ammortamento" di pari ammontare rispetto a quello effettuato sui singoli beni, rilevato ogni anno nel conto economico.

I conti d'ordine, ammontanti a € 219.674 mila, sono costituiti da partite considerate fuori bilancio, quali i beni di terzi presso l'Ente e i beni dell'Ente presso terzi (fideiussioni).

Analoghi conti e importi si trovano nella parte attiva.

Dalla figura 34 si rileva che nel passivo, una buona parte (il 39,08%) è interessata dai debiti e dai risconti (il 49,76% del totale).

**Composizione passivo**  
(773.304 migliaia di Euro)



**Figura 34**

La natura pubblicistica dell'Autorità Portuale si evince chiaramente dalla composizione dello stato patrimoniale: l'attivo è infatti quasi interamente composto da immobilizzazioni per opere a contributo e da crediti verso lo Stato. Il passivo, analogamente, è formato in massima parte da risconti per contributi dello Stato e da debiti per lavori in corso di realizzazione.

Savona, 30 aprile 2015

Settore Amministrativo  
Il Responsabile  
*Federica Moretti*

Il Segretario Generale  
*Roberto Visintin*

Il Presidente  
*Gian Luigi Miazza*

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

### Allegato B

#### Relazione al bilancio consuntivo 2014

Il Collegio dei Revisori dei Conti procede quindi all'esame del bilancio consuntivo per l'anno 2014 predisposto dall'Autorità Portuale e composto da:

Conto di Bilancio;  
 Conto Economico;  
 Stato patrimoniale;  
 Nota integrativa;  
 nonché dai seguenti allegati:  
 Situazione amministrativa;  
 Relazione sulla gestione.

Analizzati i dati e i fatti della gestione, redige la seguente relazione ai fini della relativa delibera di approvazione.

L'Autorità Portuale ha predisposto il bilancio d'esercizio con annessa Nota Integrativa in conformità a quanto disposto dal decreto legislativo 9.4.91 n. 127 e degli artt. 2424 e seguenti del codice civile.

Il consuntivo 2014 è stato elaborato sulla base del bilancio preventivo 2014, approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 30 ottobre 2013, per il quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 30 dicembre 2013 con nota n. 14312, ha autorizzato la gestione provvisoria limitatamente, per ogni mese, ad un dodicesimo della spesa prevista per ciascun capitolo, ovvero nei limiti della spesa necessaria, ove si tratti di spese obbligatorie non suscettibili di impegno o pagamento frazionabile in dodicesimi.

Con disposizione successiva del 27 gennaio 2014 Prot.n. M\_TRA/PORTI/828, il predetto Ministero ha comunicato l'autorizzazione alla gestione ordinaria del bilancio preventivo 2014 e la contestuale cessazione dell'esercizio provvisorio.

Nel corso dell'anno è stata apportata al predetto preventivo una variazione deliberata dal Comitato Portuale in data 28 ottobre 2014, adottata sulla base del corrispondente parere favorevole di questo Collegio e approvata dal Ministero vigilante nonché quattro variazioni/svincoli dall'avanzo di amministrazione disposti ex art. 14 c.4 del Regolamento di Contabilità delle Autorità Portuali.

In particolare:

Previsioni iniziali uscite 2014	€ 42.986.000,00	
Variazioni effettive 2014	- € 23.185.810,00	
Storno da avanzo amministrazione vincolato 2013	€ 500.000,00	Disposizione SG 10 28/5/2014
Storno da avanzo amministrazione vincolato 2013	€ 35.000,00	Disposizione SG 14 29/08/2014
Storno da avanzo amministrazione vincolato 2013	€ 32.500,00	Disposizione SG 9 28/5/2014
Storno da avanzo amministrazione vincolato 2013	€ 180.000,00	Disposizione SG 9 28/5/2014
<b>Totale svincolo</b>	<b>€ 747.500,00</b>	
<b>Totale variazioni compreso svincolo</b>	<b>-€ 22.438.310,00</b>	<b>Delibera CP 37 28/10/2014</b>
<b>Previsioni finali 2014</b>	<b>€ 20.547.690,00</b>	

40 10 18

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dalle cifre esposte nel rendiconto finanziario gestionale emerge, in sintesi, un risultato finanziario di esercizio attivo per €6.943.247,99; risultato dovuto, essenzialmente, al minor valore delle uscite correnti impegnate (€8.322.808,78) rispetto alle entrate correnti (€19.105.835,99), la cui differenza positiva (€10.783.027,21) copre totalmente il disavanzo in conto capitale (€3.839.779,22).

La gestione di competenza propone, conseguentemente, un avanzo di € 6.943.247,99 e un utile economico, dopo le imposte, di € 8.855.630,03.

I dati innanzi evidenziati trovano riscontro nella situazione finanziaria di seguito sintetizzata:

### SITUAZIONE FINANZIARIA

La gestione di competenza presenta le risultanze di cui appresso:

Totale Entrate (in migliaia)	previsioni finali	accertate	aumenti/diminuzioni
	25.467	24.795	-672
Totale Spese (in migliaia)	previsioni finali	impegnate	aumenti/diminuzioni
	20.548	17.852	-2.696

La gestione di competenza riferita alla parte corrente di cui ai Titoli I delle entrate e I delle spese presenta i seguenti dati:

- Entrate correnti	19.105.835,99
- Uscite correnti	<u>8.322.808,78</u>
- con un avanzo di competenza di parte corrente pari a	10.783.027,21

Tale avanzo è stato utilizzato in parte per la copertura delle spese in c/capitale.

Per il corrente anno si rileva un lieve decremento delle entrate correnti determinato principalmente da minori introiti per Tasse portuali che passano da € 11.787.415,00 dell'anno 2013 ad €10.741.726,56 per il 2014. Le spese correnti subiscono un lieve decremento dovuto al rispetto del contingentamento imposto dai provvedimenti di contenimento della spesa di cui alle leggi 133/2008, 122/2010, 135/2012, 228/2012, 125/2013 e 89/2014 per talune tipologie di spesa. A diminuire principalmente le spese per organi e personale in servizio, per acquisto di beni e prestazioni e servizi, per contributi aventi attinenza allo sviluppo dell'attività portuale, per interessi passivi e per tasse e tributi.

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

### Gestione dei residui

L'Autorità Portuale ha provveduto alla radiazione dei residui a norma dell'art.43 del regolamento alla cui relazione si rinvia. La gestione dei residui riporta i seguenti risultati (in migliaia di euro).

#### Per la parte attiva

Totale 1/1/14	Variazioni	Differenza	Riscossi	Da riscuotere	Residuo 2014	Totale 31/12/2014
269.152	-16	269136	57.472	211.664	2.100	213.764

#### Per la parte passiva

Totale 1/1/14	Variazioni	Differenza	Pagati	Da pagare	Residuo 2014	Totale 31/12/2014
307.657	-201	307456	23.265	284191	7.994	292185

L'analisi delle singole voci appostate denota che i crediti di maggior consistenza riguardano:

- Proventi derivanti dalla rata di tassa portuale per euro 750 mila cap. 30/40;
- Proventi servizio gestione mezzi ferroviari per € 465 mila cap. 220;
- Canoni di affitto beni patrimoniali per € 230 mila cap. 300;
- Canoni demaniali per €379 mila cap.310;
- Entrate varie ed eventuali per €180 mila cap.450;
- Trasferimenti dello Stato in conto capitale: per contributi diretti € 626 mila cap. 700 e per mutui €. 1.354 mila cap. 820 (quota parte)
- Assunzione di mutui a carico dell'Autorità € 8.207 mila cap. 820 (quota parte);
- Operazioni finanziarie a lungo termine – Costruzione Nuova Piattaforma Vado € 197.065 mila cap. 830;

I debiti più significativi concernono invece:

- Spese per personale 150 mila euro, cap. 19/150, per versamento oneri mese dicembre;
- Prestazioni per manutenzioni € 78 mila, cap. 210, per contratti di manutenzione in corso;
- Spese per prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali € 390 mila, cap. 401;
- Spese per manutenzioni parte istituzionale per € 295 mila – cap. 402;
- Spese promozionali istituzionali per € 73 mila – cap. 404;
- Spese per imposte, tasse e tributi diversi € 28 mila – cap. 460;
- Spese per manutenzioni straordinarie su beni di proprietà e parti comuni cap. 550 per € 2.465 mila;
- Spese per realizzazione di opere portuali € 281.943 mila, cap. 560/580;
- Impianti portuali € 1.105 mila – cap. 600;
- Acquisti di attrezzature e macchinari € 42 mila cap. 610;

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- Acquisto mobili e macchine di ufficio €63 mila cap.620;
- Acquisto beni immateriali €41mila cap.630;
- Trattamento di fine rapporto € 47 mila cap.770;
- Restituzione di depositi a cauzione € 102 mila cap. 890;
- Debiti per partite di giro € 5.247 mila cap. 900/980.

Il Collegio ha accertato le ragioni della persistenza dei residui attivi e passivi.

### Gestione di cassa

La gestione di cassa 2014 si chiude con un saldo attivo di € 120.892.451,25. La situazione è qui di seguito sintetizzata:

Saldo attivo all'1.1.2014	73.848.687,72
Incassi	80.166.790,81
Pagamenti	- 33.123.027,28
Fondo cassa al 31.12.2014	120.892.451,25

L'importo del fondo cassa risultante al termine dell'esercizio comprende:

- € 58.099.196,19 quali fondi disponibili nella gestione ordinaria;
- € 62.793.255,06 fondi vincolati per opere ed investimenti;

### GESTIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa al termine dell'esercizio espone un avanzo di amministrazione di euro 42.471.240,51 determinato nel modo seguente:

- Fondo cassa al 31.12.2014	120.892.451,25
- Residui attivi	213.763.647,17
- Residui passivi	- 292.184.857,91
Avanzo di amministrazione	42.471.240,51

All'avanzo di amministrazione così ottenuto, sono stati vincolati:

- € 2.412.358,78 derivanti da opere portuali previste in anni precedenti, ma non giuridicamente perfezionati;
- €. 181.417,00 quale quota del fondo riduzione stipendiale operata ai sensi dell'art.9 c.1 DL78/2010.

Inoltre, nell'ottica di una prudente gestione delle spese future, come già effettuato negli scorsi esercizi, l'Amministrazione ha ritenuto opportunamente di destinare l'avanzo anche a copertura del pagamento di contenzioso IVA per €. 1.800.000,00

In cifre:

avanzo di amministrazione	€ 42.471.240,51
importi vincolati per opere e lavori	-€ 2.412.358,78
importo vincolato quale quota del fondo riduzione stipendiale operata ai sensi dell'art.9 c.1 DL78/2010	-€ 181.417,00
Pagamento contenzioso IVA	-€ 1.800.000,00
Avanzo di amministrazione disponibile	- € 38.077.464,73

## COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

### GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico evidenzia un risultato positivo di € 8.862.096,03 al lordo delle imposte per 6.466,00, pertanto l'avanzo netto ammonta a € 8.855.630,03. In sintesi il risultato è così determinato:

Valore Produzione	€	10.783.027,21
Amm. e svalutazioni	€ -	4.410.722,01
Proventi ed oneri straordinari	€ -	76.258,45
Rettifiche dell'esercizio	€	<u>2.413.532,38</u>
Risultato economico	€	8.862.096,03
Recupero d'imposta	€	<u>6.466,00</u>
Avanzo economico	€	8.855.630,03

Gli ammortamenti dei beni patrimoniali sono stati effettuati secondo le norme recate dal D.M. 31.12.88 e la valutazione dei materiali di magazzino è avvenuta con il metodo del costo medio, secondo quanto previsto dal D.P.R. 917/86, le quote del fondo liquidazione del personale sono state calcolate secondo quanto previsto dalla Legge 297/82.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

#### *Attivo*

Ammonta complessivamente ad € 773.303.836,57 corrispondentemente al passivo ed è costituito da:

- immobilizzazioni al netto del fondo ammortamento, pari ad € 438.834.517,98. La variazione di € 10.752.300,61 rispetto all'esercizio 2013 (che presentava un importo di di euro 428.082.217,37 al netto del fondo), è il risultato di maggiori terreni e fabbricati e immobilizzazioni immateriali.

- attivo circolante di euro 334.403.010,91 con una diminuzione di euro 8.361.320,77 rispetto al totale dell'attivo circolante al 31 dicembre 2013. La differenza è dovuta essenzialmente ai crediti e residui attivi che diminuiscono di 55.405.426,27 euro e alla disponibilità sul conto corrente bancario che aumenta di 47.043.763,53 euro.

#### *Passivo*

Il patrimonio netto ammonta ad euro 84.636.395,92 con un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 8.855.630,03 corrispondenti all'utile economico.

Il fondo per il T.F.R. è stato rideterminato in € 1.720.822,28. Il fondo ha subito una variazione in aumento per € 92.206,08, rispetto all'importo dello scorso esercizio, dovuta a maggiore rivalutazione e quota di accantonamento dell'anno contro pagamenti per indennità al personale licenziato.

I debiti ammontano ad euro 302.187.171,54 di cui 281.094.889,92 per debiti su lavori.

I ratei e risconti ammontano ad euro 384.759.446,83 costituiti dai contributi per la realizzazione delle opere portuali iscritte in bilancio secondo le istruzioni ministeriali.